L'arrivo dei delegati esteri al IX Congresso

I compagni Terracini e D'Onofrio ricevono alla stazione Termini la delegazione del P.C bulgaro, guidata dal compagno Balgaranov, membro dell'Ufficio politico

Il compagno Pietro Ingrao saluta al loro arrivo il compagno Klouckl segretario del CC del Partito comunista cecoslovacco, e gli altri membri della delegazione del PCC

La delegazione del Partito comunista francese, guidata da Raymond Guyot, membro dell'Ufficio politico (a sinistra) è stata ricevuta a Termini dal compagno Pellegrini

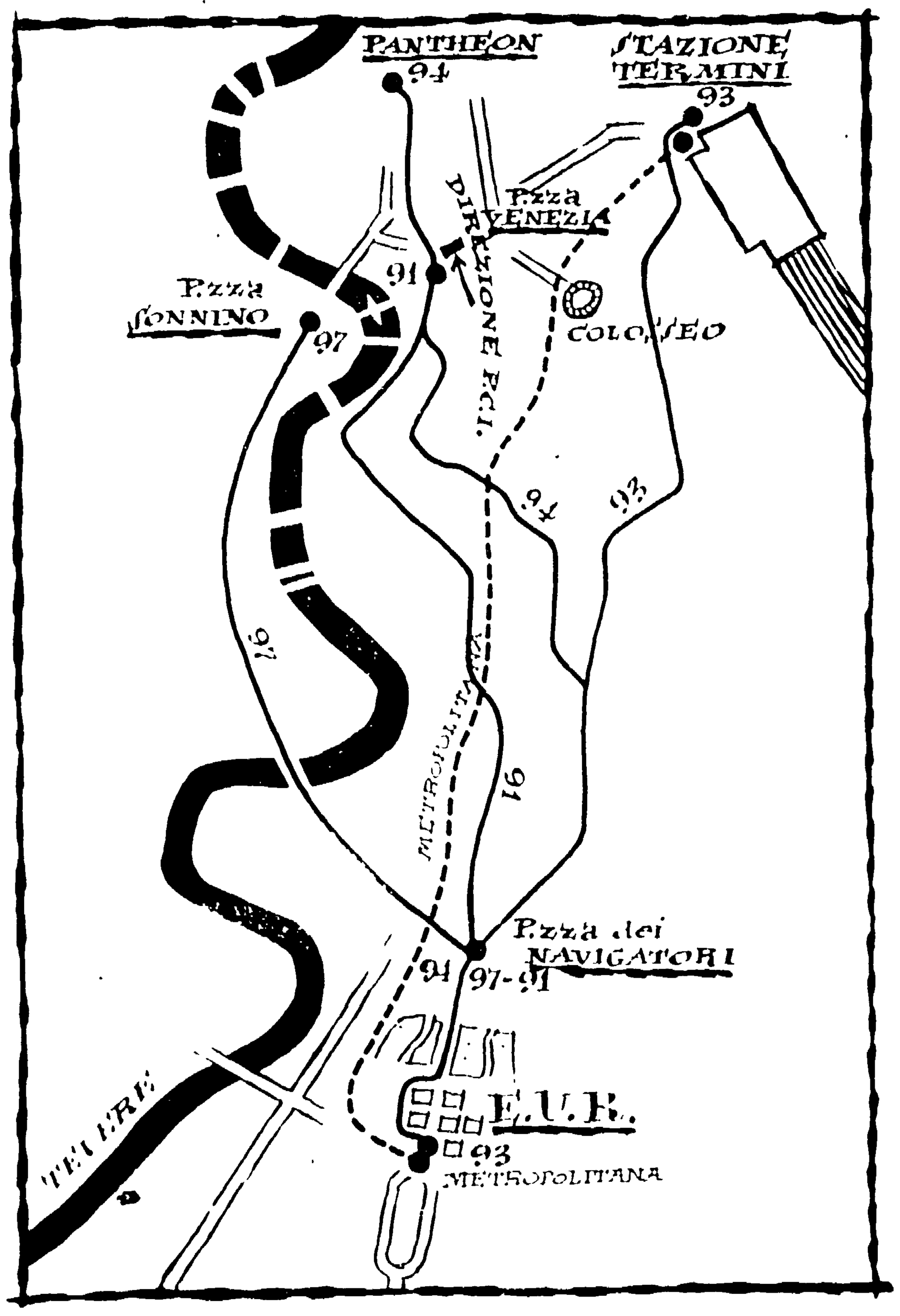
Il compagno Emilio Sereni riceve a Ciampino la delegazione del Partito comunista giapponese diretta dal compagno Mijamoto, segretario generale del Partito

La delegazione del Partito operaio unificato polacco, diretta dal compagno Kliszko, membro dell'Ufficio politico, accolta al suo arrivo dai compagni Ingrao e Giuliano Pajetta

La delegazione del Partito operaio romeno guidata dal compagno Apostol membro dello ufficio politico è stata accolta al suo arrivo dai compagni Novella e Giuliano Pajetta

Vademecum per i delegati

Come si va all'E.U.R.



Le linee dell'ATAC che conducono al Palazzo dei Congressi dell'EUR. Oltre alla metropolitana, che parte dalla Stazione Termini e giunge direttamente all'EUR, si possono utilizzare le seguenti linee: dalla Stazione Termini l'autobus 93 che fa capolinea all'EUR. Da Piazza Venezia gli autobus 91 e 94 (quest'ultima linea parte da piazza del Pantheon) fino a piazza dei Navigatori sulla via Cristoforo Colombo e da qui il 93 fino all'EUR. Da piazza Sonnino il 97 che porta anch'esso a piazza dei Navigatori

Per solidarietà con i 17 arrestati

Quindici lavoratori a Casabona si iscrivono al Partito comunista

Avevano manifestato contro la miseria e per il lavoro — Nessuno degli impegni presi dal governo dopo l'alluvione è stato mantenuto

CASABONA, 29 — L'arresto dei 17 lavoratori, chiamati per un interrogatorio dal giudice istruttore, avvenuto a circa tre mesi dai fatti ha suscitato la disapprovazione di tutta la popolazione. Le manifestazioni per le quali i 17 lavoratori sono stati arrestati, si svolsero infatti per protestare contro le misere condizioni di vita aggravate, in quel periodo, dall'alluvione che aveva messo a nudo le piaghe della regione provocando nuovi lutti e danni, ed ebbero come è facile immaginare la solidarietà di tutta la popolazione. La solidarietà che lega la popolazione ai 17 lavoratori arrestati per aver protestato contro la miseria e chiesto lavoro è dimostrata dall'adesione, al nostro partito di 15 lavoratori tra cui Maria De Luca, madre di due arrestati, Domenico Curcio, padre di due arrestati e Rosati Maria, madre di un arrestato. Questo significativo «reclutamento» è avvenuto nel corso di una affollata assemblea svoltasi nei locali della sezione del PCI.

Questa adesione di lavoratori al nostro partito dovrebbe dimostrare che i cittadini di Casabona non sono disposti ad accettare passivamente che le promesse del governo continuino a non essere mantenute.

Tre mesi fa si promise di intervenire con investimenti che avrebbero permesso di lenire la disoccupazione ed eliminare la miseria che allignava dappertutto. Oggi, invece dei sospirati interventi, si è fatto ricorso agli arresti.

L'Associazione combattenti a Gronchi

La Giunta esecutiva della Associazione nazionale combattenti e reduci, ha votato un ordine del giorno in cui, richiamandosi al principio dell'affermazione della giustizia e della pace dei popoli che costituisce uno dei suoi fondamentali fini associativi, rivolge all'on. Gronchi, Presidente onorario dell'Associazione, in occasione dell'imminente sua visita nell'Unione Sovietica, un deferente saluto, con l'augurio che la sua missione di pace sia coronata dal miglior successo.

Un morto e 6 feriti in una sciagura sul lavoro

PAVIA 29 — Un morto e sei feriti sono il tragico bilancio di una sciagura sul lavoro avvenuta oggi verso le 14,30, in un bosco nei pressi della frazione Vaccarizza di Linarolo, a 15 chilometri da Pavia.

Quindici persone facenti parte di una società fra abbattitori di piante, condotta da Siro Carbonini di Filighera, stavano caricando su un autocarro un pesante tronco che scivolando dalle corde piombava sugli operai. Dei quindici abbattitori il 34enne Luigi Pastura, da Albuzzano, colpito con violenza al capo decedeva sul colpo, mentre altre sei persone trasportate al Policlinico di Pavia, venivano ricoverate con prognosi varianti dai 15 ai 40 giorni per ferite varie.

I 60 anni del compagno Menotti

Al compagno Clarenzo Menotti, di Mantova, che compie oggi 60 anni, il compagno Togliatti, a nome del CC, ha inviato questo telegramma:

«Ricevi le nostre fraterne felicitazioni nella ricorrenza del tuo sessantesimo compleanno. Da 45 anni tu militi attivamente nel movimento operaio e dalla fondazione nelle file del nostro partito al quale, attraverso le persecuzioni, il carcere, l'esilio, hai dedicato la parte migliore della tua esistenza. Ti auguriamo buona salute e di poter partecipare ancora per molti anni alla lotta comune per la pace e il socialismo - **Palmiro Togliatti**».

Stamane alle 9 si aprono i lavori del Congresso

(Continuazione dalla 1 pagina)

è stata ricevuta all'aeroporto internazionale da Luigi Longo, vice segretario generale del PCI, che era accompagnato da Giancarlo e Giuliano Pajetta e da Alicata. A salutare i rappresentanti del partito sovietico, si erano portati a Ciampino, oltre a numerosi altri compagni, anche l'ambasciatore Kozyrev e funzionari della rappresentanza diplomatica dell'URSS.

La delegazione sovietica è giunta a Roma con un aereo speciale, un quadrimotore Ilyuscin-18 che ha compiuto senza scalo il volo da Mosca alla Capitale italiana. E' la prima volta che un apparecchio sovietico tocca il nostro suolo. Il suo arrivo era perciò vivamente atteso dagli esperti di Ciampino, e molti erano infatti i tecnici aeronautici che si sono affollati intorno all'aereo quando l'Ilyuscin, con manovra perfetta, è atterrato ed è andato a ormeggiarsi alla «piazzola» ad esso riservata. Ai piedi della scaletta erano i nostri compagni e l'ambasciatore dell'URSS. Un vento abbastanza forte soffiava in quel momento su Ciampino. La sagoma slanciata dello apparecchio sovietico sussultava ancora, per il rullare dell'apparato motore, quando Suslov, con il capo scoperto, si è affacciato alla porta della carlinga, salutando con gesto caloroso Longo, Pajetta, Alicata e gli altri dirigenti italiani. Appena a terra, ha stretto calorosamente la mano al vice segretario del Partito, che gli ha espresso l'affettuoso saluto del PCI e il più cordiale benvenuto. I dirigenti dei due partiti fratelli si sono poi brevemente intrattenuti in una sala dell'aeroporto, prima di prendere in auto, la via della città.

Quasi alla stessa ora giungeva a Termini, accolta dal compagno Pellegrini, la delegazione del PC francese. La compongono i compagni Raymond Guyot e Georges Seguy, membri dell'Ufficio politico, Georges Lazzarino, del CC, Charles Barontini responsabile degli emigrati, e Mario Fornaciari. Sempre a Termini, è giunta in mattinata anche la delegazione bulgara, accolta dai compagni Terracini e D'Onofrio e composta dai compagni Boian Balgaranov, membro dell'ufficio politico e segretario del CC, Dimo Dicev membro del CC e responsabile della sezione esteri, e Stetko Boskov, primo segretario della regione di Vraza.

In serata, sono arrivate le delegazioni del Partito operaio unificato polacco (i compagni Zenon Kliszko, membro dell'Ufficio politico, Wincenty Krasko, membro del CC e segretario di Poznan, e Josef Czesak, candidato al CC e segretario della sezione Esteri), del Partito comunista cecoslovacco (Vladimir Kloucki, segretario del CC, Vasil Bilak, commissario per le scuole e la cultura, e Zdenko Tulaj) accolti da Pietro Ingrao, del Partito operaio rumeno (Gheorghe Apostol, membro dell'ufficio politico, Giosan Nicolae candidato al CC e viceministro dell'Agricoltura, e Atanesin Cortolan, della sezione Esteri).

Ad accogliere i delegati romeni era, con Giuliano Pajetta, il compagno Agostino Novella, della Direzione del Partito e segretario generale della CGIL.

Più tardi, nella serata, sono arrivati in volo a Ciampino il segretario generale del PC giapponese compagno Miyamoto, accompagnato dal vice-responsabile della sezione studi compagno Nishizawa.

Era quasi mezzanotte quando l'aereo è atterrato a Ciampino, il suo arrivo era stato più di una volta annunciato, e poi smentito, a ricevere Miyamoto era il compagno Emilio Sereni, della Direzione del Partito.

Il Partito comunista cinese sarà rappresentato al congresso dal compagno Liu Cian Scen, vicepresidente dei sindacati. Il compagno Dasin Adilbis rappresenterà il PC della Mongolia. Sono a Roma dall'altro giorno i compagni Marosan e Sandor per il PSO ungherese, Ramiz Alija e Thoma Deljanap per il Partito albanese, ed è rientrata ieri nella capitale, dopo aver compiuto un giro nell'Italia del Nord e in alcune province toscane, la delegazione del PC indonesiano, capeggiata dal segretario generale compagno Aidit.

Sono inoltre attesi per stamane i compagni Olla Lehto, membro dell'Ufficio politico del Partito finlandese, Campbell, dell'Ufficio politico del PC britannico, Ohman, dell'Ufficio politico del PC svedese; Ib Norlund dell'Ufficio politico del PC danese, Jost Lip, segretario politico del PC norvegese, Jean Blume segretario nazionale del PC belga e Remy Gillis, del CC dello stesso partito, Paul Strolz e Pietro Monetti del CC del Partito svizzero del Lavoro, Herbert Hoter e Erwin Scharf, del CC del PC austriaco il primo e redattore capo del Volksstimme il secondo, Anne Averink, del CC del PC olandese, che è anche membro del Senato del suo paese, Michel Diesburg, del CC del PC lussemburghese, Magnus Kjartansson, dell'Ufficio politico del PC islandese, Dewhurst, del CC del PC canadese, il segretario generale del partito cipriota Pajeyoannon.

Saranno rappresentati anche numerosi partiti africani e mediorientali: sono attesi infatti il segretario del Partito tunisino, Mohamed Harmel, il compagno Alsceikh del PC irakeno, Nicolas Chaoui del PC libanese, Abdussalam Bourquia segretario del CC del PC del Marocco.

*Infine, il compagno Martinetti, del CC, rappresenterà il Partito **argentino**.*

Maggioranza PCI-cattolici indipendenti

Una giunta popolare a Copertino: il comune strappato a d.c. e destre

Cinque assessori comunisti nell'amministrazione

LECCE, 29 — Da ieri sera Copertino — uno dei centri agricoli più importanti del Salento — ha nuovamente una amministrazione democratica e popolare. La DC e le destre sono state battute dal voto compatto dei 13 consiglieri eletti nella lista del Partito comunista italiano e da quello di due democristiani dissidenti gli insegnanti Antimo Cosimo Marcucci e Alfredo Vantaggiato.

La crisi, scoppiata all'interno della DC, il fallimento della precedente amministrazione — formata dalla DC e dalle destre liberali e missine — l'appoggio incondizionato dato dalla popolazione di Copertino alla politica perseguita in questi anni dai consiglieri comunisti: ecco quanto è alla base della sconfitta della precedente maggioranza, che si era insediata al Comune all'indomani delle ultime elezioni amministrative, svoltesi il 17 ottobre 1957. Queste videro una forte avanzata del PCI (da 2701 a 3651 voti), ma nello stesso tempo un assorbimento dei voti di destra nella DC e una successiva alleanza dei missini e monarchici coi clericali. Ma progressivamente, la maggioranza venne logorandosi, fino al distacco dei due insegnanti democristiani e alle dimissioni del sindaco.

In seguito alla convergenza dei loro voti sul programma avanzato dai comunisti, anche il tentativo messo in atto dalla DC e dalle destre per riportare a galla, anche se con uomini nuovi, il vecchio schieramento, è ora fallito.

La votazione infatti, al termine del ballottaggio, ha finito per favorire in quanto più anziano la elezione a sindaco del consigliere Antimo Cosimo Marcucci, che, come dicevamo, ha raccolto i voti del gruppo comunista.

Subito dopo i d.c. e le destre tentavano di trovare un pretesto per disertare la seduta, e dopo alcune confuse dichiarazioni, tra i commenti del numeroso pubblico, si allontanavano dall'aula, sperando così di impedire quello che ormai era inevitabile, e precisamente la elezione di una giunta popolare.

Essendo scontata la manovra, la nuova maggioranza, ha continuato i lavori del Consiglio, eleggendo la nuova giunta che è risultata formata dai seguenti consiglieri:

Antimo Cosimo Marcucci, sindaco, Massimo Rizzo, indipendente eletto nella lista del PCI, vice sindaco, Alfredo Vantaggio dc dissidente, assessore, Pasquale Mariano (PCI), assessore, Cosimo Calasso (segretario della Camera del Lavoro PCI) assessore.

E' morto l'artigliere che salvò 3000 soldati

TREVIGLIO 29 — E' deceduto a 68 anni l'ex artigliere Vittorio Baccanella, che, nel 1917, salvò la vita a 3 mila commilitoni, evitando lo scoppio della polveriera di «Opera Valenza» (Alessandria).

Il Baccanella per il suo gesto fu insignito di due medaglie d'argento. L'eroico artigliere è spirato tra le braccia di Antonio Lanza 68 anni, uno dei commilitoni da lui sottratti a sicura morte.

Il Lanza, a conoscenza delle precarie condizioni di salute dell'amico, si era recato a Treviglio, dalla natia Sanremo, per assisterlo.